



ARCIDIOCESI DI MILANO
CURIA ARCIVESCOVILE
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

COMUNICATO STAMPA n. 109/2016

**CARD. SCOLA: “IL MOMENTO GRAVE CHE STIAMO VIVENDO
CHIEDE A TUTTI DI DIVENTARE ATTIVI COSTRUTTORI DI UNA
CIVILTÀ DEGNA DELLA NOSTRA STORIA”**

Milano, 23 luglio 2016

“Mi rendo presente con la preghiera e con l'affetto alla dolorosissima prova del barbaro trapasso dei vostri cari”.

Così l'inizio del messaggio che il cardinale Angelo Scola ha rivolto ai famigliari di Mario Casati e Graziella Ascoli, vittime milanesi del massacro di Nizza.

I funerali sono stati celebrati oggi a Milano, entrambi presieduti da monsignor Carlo Faccendini, vicario episcopale del cardinale Scola per la città di Milano: nella parrocchia dei santi Nabore e Felice per il signor Casati (con l'omelia pronunciata da fra Giuseppe Panzeri); in quella di Mater Amabilis per la signora Ascoli, con l'omelia di mons. Giovanni Giavini.

E ricordando le due persone uccise, il cardinale Scola nel suo messaggio - letto nei due funerali da monsignor Faccendini - ha voluto affidarli “con voi a Dio Padre e al suo abbraccio carico di misericordia e tenerezza”.

Le parole del messaggio dell'Arcivescovo di Milano assumono un valore particolare nella tragedia di queste famiglie e poche ore dopo i nuovi fatti di sangue di Monaco di Baviera.

“Il momento grave che stiamo vivendo anche in Europa chiede infatti a ciascuno una invocazione e una preghiera speciale allo Spirito di Gesù risorto perché risvegli la nostra fede troppo assopita e ci renda attivi costruttori di una civiltà degna della nostra storia e soprattutto capace di prospettiva, di ridarci una speranza affidabile”.

Graziella e Mario secondo Scola “ci sapranno accompagnare nell'assunzione di questa responsabilità che dobbiamo avere il coraggio di saper vivere nelle circostanze e nei rapporti che costituiscono la nostra esistenza quotidiana”.

Don Davide Milani
Responsabile comunicazione
Arcidiocesi di Milano